



UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
"per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico
nella Regione Sicilia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 30.03.2010"
Ex OPCM 09 luglio 2010, n.3886 art.1

Prot. n. 3663 /UC del 25 SET. 2012

Al Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Giovan Battista Dragotta
c/o Comune di Capaci
Via Umberto I
90040 – CAPACI (PA)
FAX 091 8671260

Oggetto: Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico.

PA 141 Capaci "Interventi di riduzione delle condizioni di rischio derivanti da caduta massi dai costoni rocciosi sovrastanti il centro abitato – zona Balata Raffo Rosso".

Si notifica, per gli adempimenti consequenziali, il Decreto Commissariale n. 492 del 25 SET. 2012, relativo all'occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'espropriazione e determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori in oggetto indicati.



Il Commissario Straordinario Delegato
Soggetto Attuatore
(Dott. Maurizio Croce)



UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

“per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sicilia previsti nell’Accordo di Programma siglato il 30.03.2010”

Ex DPCM 10 dicembre 2010 e OPCM 09 luglio 2010, n.3886 art.1 e s.m.i.

DECRETO COMMISSARIALE N. 492 del 25 settembre 2012

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

OGGETTO: Occupazione anticipata d’urgenza preordinata all’espropriazione e determinazione in via provvisoria dell’indennità di espropriazione e di occupazione degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori relativi all’intervento ex O.P.C.M. n.3886/2010 – APQ 30.03.2010, denominato “*Consolidamento centro abitato*” Interventi di riduzione delle condizioni di rischio derivanti da caduta massi dai costoni rocciosi sovrastanti il centro abitato – zona Balata Raffo Rosso” – *codice di identificazione PA 141 A*

VISTO l’Accordo di Programma finalizzato all’attuazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare e l’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana;

VISTO l’art.2, comma 4, dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3815 del 10 ottobre 2009 che prevede che: “*per le occupazioni di urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l’esecuzione delle opere e degli interventi di cui all’ordinanza su citata, il Commissario delegato una volta emesso il decreto di occupazione d’urgenza, prescindendo da ogni altro adempimento, provvede alla redazione dello stato di consistenza e del verbale d’immissione in possesso dei suoli anche con la sola presenza di due testimoni*”;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010 che dispone: “*per l’espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi, il Commissario straordinario delegato è autorizzato di avvalersi degli organi ed uffici amministrativi e tecnici dei comuni, ovvero di altro Ente*”;

CONSIDERATE le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture, il patrimonio ambientale e culturale;

CONSIDERATO che le ragioni d’urgenza risultano ampiamente documentate nella relazione tecnica allegata al progetto, che qui si richiama integralmente, ed in particolare: “*...i fronti rocciosi in studio devono essere oggetto di interventi a salvaguardia delle*

Pag. 1 di 2



abitazioni e delle infrastrutture ubicate al piede del costone calcareo. Infatti eventuali blocchi in caduta da tali fronti potrebbero raggiungere i manufatti a valle, come del resto è avvenuto in passato”;

CONSIDERATO altresì che il predetto fenomeno franoso, verificatosi, costituisce un pericolo grave per la pubblica e privata incolumità;

CONSIDERATO che, nell’ambito degli interventi elencati nell’Accordo di Programma, è stato compreso l’intervento individuato con il codice identificazione **PA 141 A Capaci, riguardante l’esecuzione di lavori di – “Consolidamento centro abitato” Interventi di riduzione delle condizioni di rischio derivanti da caduta massi dai costoni rocciosi sovrastanti il centro abitato – zona Balata Raffo Rosso” per un importo complessivo di € 1.200.000,00;**

CONSIDERATO che l’intervento è necessario per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità degli abitanti del comune di Capaci;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario Delegato N° 410 del 02/08/2012, con il quale è stato approvato e finanziato il progetto relativo al suddetto intervento;

VISTO che con il predetto Decreto l’intervento in oggetto è stato dichiarato di pubblica utilità urgente ed indifferibile;

VISTO il piano particellare di esproprio e la relazione di stima delle espropriazioni allegati al progetto;

VISTO il DPR 327 del 8 giugno 2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità ;

ATTESO che trattasi di opere, rientranti nell’accordo di programma siglato il 30.03.2010 ex D.P.C.M. 10.12.2010 ed ex O.P.C.M. 09.07.2010 n. 3886 art.1 e pertanto, urgenti ed indifferibili;

CONSIDERATO che, per quanto specificato in premessa, sussistono i presupposti di cui all’art. 22 bis del DPR 327/2001 e s.m.i., anche in considerazione della particolare natura dell’opera da realizzare, finalizzata al ripristino delle condizioni di sicurezza degli abitanti del comune di Capaci;

RITENUTO, pertanto, necessario disporre l’occupazione urgente e temporanea e la relativa immissione in possesso degli immobili su cui ricade l’intervento, allo scopo di dare sollecito inizio ai lavori per la realizzazione dell’opera pubblica di che trattasi, al fine di eliminare l’attuale situazione di oggettivo pericolo in ragione del rischio idrogeologico che connota la frazione in argomento;

RAVVISATA altresì la necessità di provvedere contestualmente alla determinazione in via provvisoria dell’indennità di espropriazione e di occupazione degli immobili necessari per la realizzazione del progetto esecutivo in oggetto;

Ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato ed , avvalendosi dei poteri definiti nel D.P.C.M. del 10.12.2010 e nelle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri citate in premessa



DECRETA

Articolo 1

E' autorizzata l'occupazione anticipata d'urgenza, dalla data del presente decreto per un periodo di anni cinque, degli immobili siti nel Comune di Capaci di cui al piano particellare e relativo elenco dei proprietari allegati al presente provvedimento (elaborato di progetto A19 - Piano Particellare d'Esproprio) che ne costituisce parte integrante, occorrenti per la realizzazione del progetto denominato **PA 141 A Capaci, riguardante l'esecuzione di lavori di – "Consolidamento centro abitato" Interventi di riduzione delle condizioni di rischio derivanti da caduta massi dai costoni rocciosi sovrastanti il centro abitato – zona Balata Raffo Rosso**"

Articolo 2

L'indennità provvisoria di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto è determinata come prevista nel sopracitato elaborato di progetto (A19 - Piano Particellare d'Esproprio) allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

Articolo 3

Il presente Decreto dovrà essere notificato ai proprietari i quali, entro trenta giorni dalla immissione in possesso, comunicheranno la loro condivisione sulla relativa determinazione dell'indennità di espropriazione. La relativa dichiarazione è irrevocabile.

Articolo 4

Ai proprietari che condividano la determinazione dell'indennità è riconosciuto un acconto dell'80% dell'indennità, previa autocertificazione attestante la libera e piena proprietà del bene.

Articolo 5

I proprietari che condividano la determinazione dell'indennità di espropriazione e dichiarino l'assenza di diritti di terzi sono tenuti a depositare la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene entro sessanta giorni dalla comunicazione di condivisione dell'indennità.

Articolo 6

Qualora sia stata condivisa l'indennità e sia stata depositata la documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene può essere concluso l'atto di cessione. Nel caso in cui il proprietario percepisca l'indennità e si rifiuti di stipulare l'atto di cessione, può essere emesso senza altre formalità il decreto di esproprio, che dà atto di tali circostanze, salve le conseguenze risarcitorie dell'ingiustificato rifiuto di addvenire alla stipula.

Articolo 7

Nel caso in cui il proprietario abbia condiviso l'indennità senza dichiarare l'assenza dei diritti di terzi sul bene ovvero senza depositare la documentazione di cui sopra, ovvero ancora non si presti a ricevere la somma spettante, si provvederà ad emettere il decreto di esproprio previo deposito dell'indennità condivisa presso la Cassa Depositi e Prestiti;



Articolo 8

I proprietari che non condividono l'indennità possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro il termine di trenta giorni dalla immissione in possesso. Decorso detto termine, gli stessi possono comunicare, entro il termine di giorni venti, se intendano avvalersi per la determinazione dell'indennità del procedimento di cui all'art. 21 del DPR 327/2001, e in caso affermativo designare un tecnico di propria fiducia. Qualora non pervenga alcuna comunicazione nel termine suindicato, si provvederà a richiedere la determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione alla Commissione provinciale competente ai sensi dell'art. 21 comma 15 del DPR 327/2001;

Articolo 9

Si avverte che decorsi inutilmente trenta giorni dalla immissione in possesso la determinazione dell'indennità di espropriazione e di occupazione si intende non concordata e sarà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti. Effettuato il deposito si provvederà ad emettere il decreto di esproprio.

Articolo 10

I soggetti espropriandi possono convenire la cessione volontaria del bene o della sua quota di proprietà in ogni fase del procedimento espropriativo, e comunque fino alla data in cui è emesso il decreto di esproprio. In tal caso ai sensi dell'art. 45 del D. P. R. 327/2001 spetteranno le maggiorazioni previste;

Articolo 11

I proprietari espropriandi, anche se non intendono condividere la determinazione dell'indennità sono in ogni caso tenuti ad indicare il numero del codice fiscale ai sensi dell'art. 11 del DPR 29.09.1973 n. 605.

Articolo 12

Il presente decreto verrà eseguito entro il termine perentorio di tre mesi dalla data della sua emanazione, con l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del DPR sopra citato.

Articolo 13

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corrisponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta un'indennità di occupazione da computare ai sensi dell'art. 50 comma 1 del DPR 327/2001 cit., pari per ogni anno ad un dodicesimo di quanto dovuto per l'esproprio dell'area e, per ogni mese e frazione di mese una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua.

Articolo 14

Il Dirigente dell'Ufficio Tecnico del comune di Capaci o un suo tecnico delegato ed il personale d'aiuto sono autorizzati ad accedere negli immobili suindicati di proprietà delle Ditte specificate nel presente elenco, per procedere alla redazione dei relativi verbale di consistenza e di immissione in possesso.



Articolo 15

L'immissione nel possesso degli immobili da occupare verrà effettuata contestualmente alla stesura del verbale di consistenza dei luoghi. Il verbale è redatto in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni. Alle operazioni possono partecipare il possessore degli immobili ed i titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento avanti al TAR competente per territorio, o in alternativa ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità, ai sensi dell'art. 53 DPR 327/2001.



Il Commissario Straordinario Delegato
Soggetto Attuatore
(Dott. Maurizio Croce)